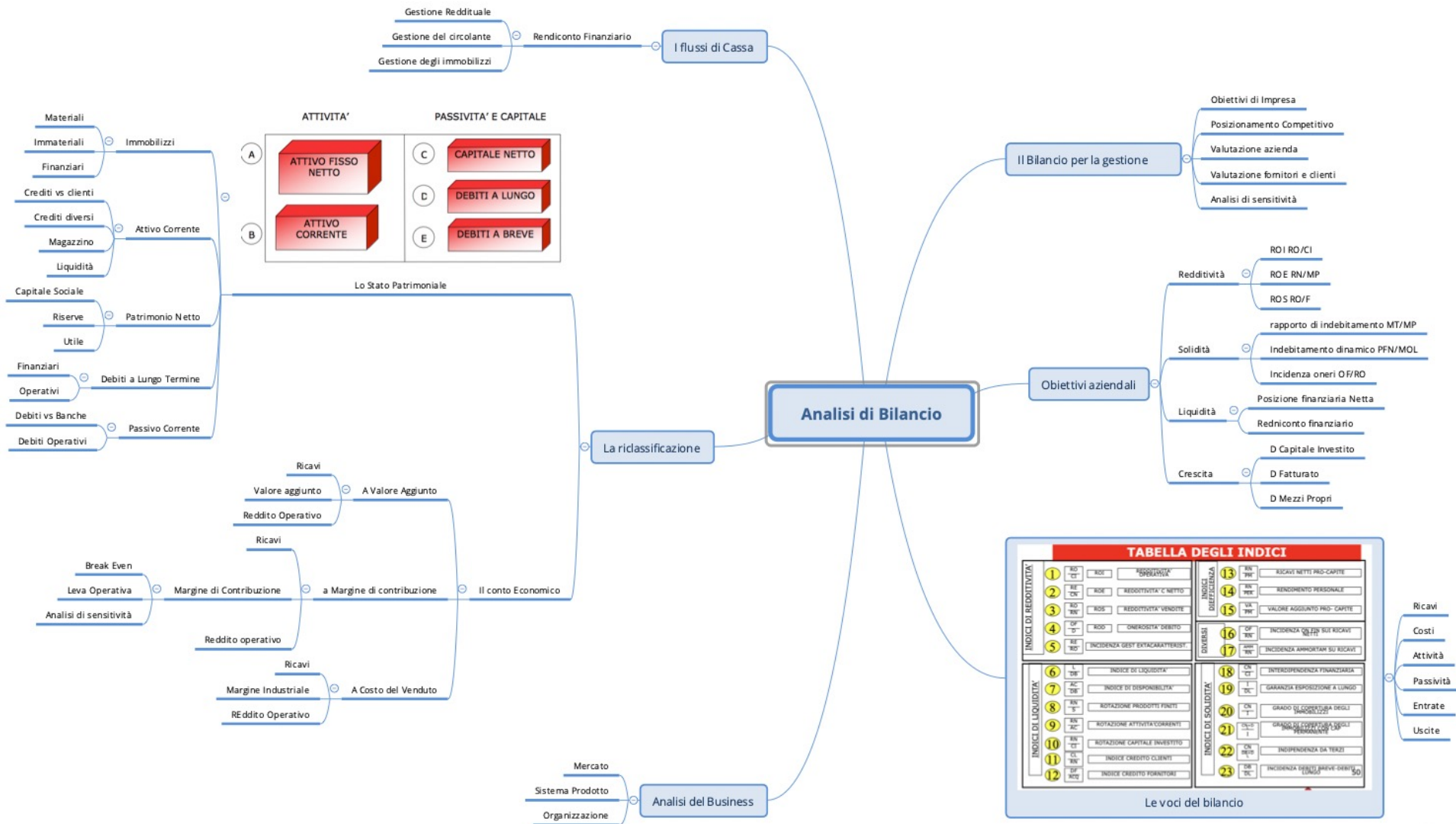


ANALISI DI BILANCIO



INDICE



PROBLEMI

QUAL È IL LIVELLO DI REDDITIVITÀ ADEGUATO PER L'AZIENDA?

COME FACCIO AD AUMENTARE LA REDDITIVITA' DELL'AZIENDA?

COME FACCIO A STABILIRE DEGLI OBIETTIVI DI FATTURATO?

QUANTO POSSO INDEBITARMI?

CHE INVESTIMENTI POSSO FARE QUEST'ANNO?

PERCHE' SI ARRIVA A FINE MESE CON L'ACQUA ALLA GOLA?

I SEGRETI DEL BILANCIO

OBIETTIVO DELL'ANALISI DI BILANCIO E' DI CAPIRE I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DI UN'IMPRESA

DAL BILANCIO POSSIAMO CAPIRE 5 COSE:

1. IN CHE MODO STIAMO RAGGIUNGENDO GLI OBIETTIVI IMPRENDITORIALI?

2. COME CI POSIZIONIAMO RISPETTO AI NOSTRI CONCORRENTI?

3. QUANTO VALE L'AZIENDA?

4. COME POSSIAMO VALUTARE POTENZIALI PARTNER O POTENZIALI CLIENTI?

5. COME SI PUO'PREVEDERE L'EVOLUZIONE FUTURA DELLA GESTIONE?

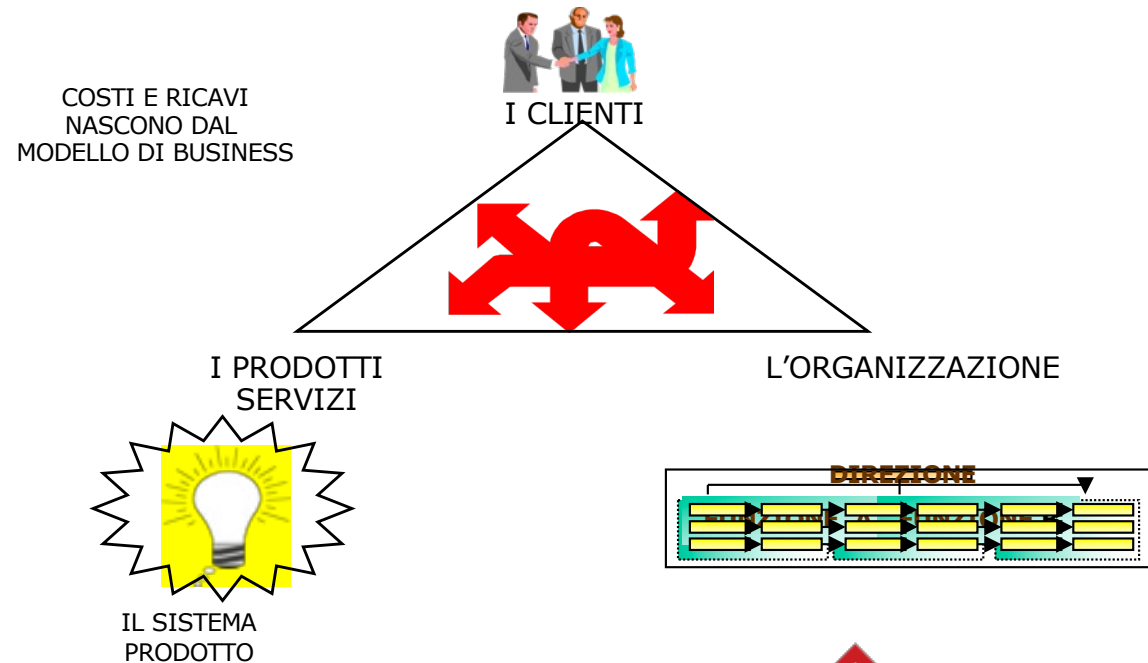
IL MODELLO IMPRENDITORIALE

PER CAPIRE QUALSIASI BILANCIO DOBBIAMO CAPIRE IL MODELLO IMPRENDITORIALE FATTO DI TRE VARIABILI:

1.IL MERCATO

2.IL SISTEMA PRODOTTO/SERVIZIO

3.L'ORGANIZZAZIONE



IL MODELLO IMPRENDITORIALE

LA PRIMA VARIABILE E' IL MERCATO:

A CHI SI RIVOLGE L'AZIENDA?

QUALI SONO I BISOGNI DEL SUO MERCATO

QUALI BENEFICI OFFRE CON I SUOI PRODOTTI?

CHI E' DISPOSTO A PAGARE PER I PRODOTTI

DELL'AZIENDA E QUANTO?

IL MERCATO A CUI SI RIVOLGE L'AZIENDA

DETERMINA DOVE SI CREA IL VALORE E

QUINDI SE LE VOCI DI COSTO SOSTENUTE SONO EFFICACI OPPURE NO



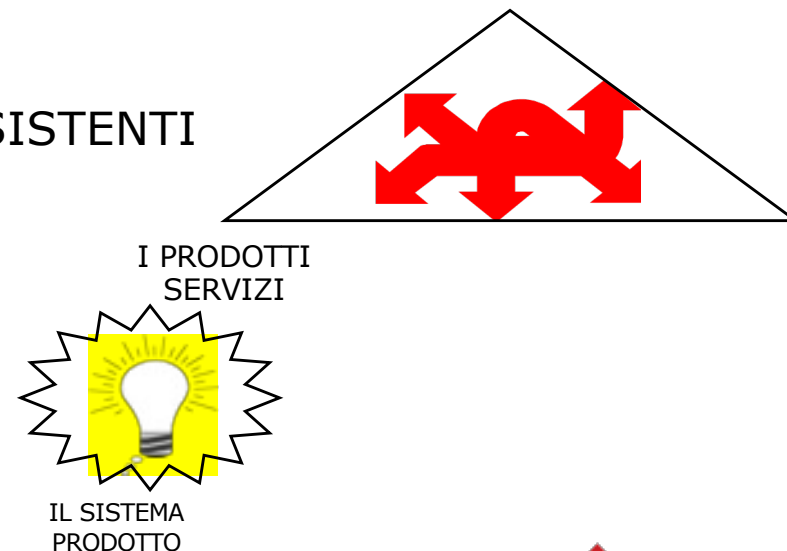
IL MODELLO IMPRENDITORIALE

LA SECONDA VARIABILE E' IL SISTEMA PRODOTTO/SERVIZIO:

L'AZIENDA DEVE CREARE UN SISTEMA DI PRODOTTI SERVIZI CHE SODDISFINO LE ASPETTATIVE DEI CLIENTI.

E' IMPORTANTE CAPIRE:

- ❑ IL PORTAFOGLIO PRODOTTI
- ❑ LA CAPACITA' DI INNOVAZIONE
- ❑ IL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI ESISTENTI



IL MODELLO IMPRENDITORIALE

LA TERZA VARIABILE E' L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE:

L'AZIENDA SI ORGANIZZA PER PRODURRE E COMMERCIALIZZARE I PROPRI PRODOTTI E INFLUENZARE I PROPRI MERCATI

ORGANIZZARSI VUOL DIRE COMBINARE

CONOSCENZE

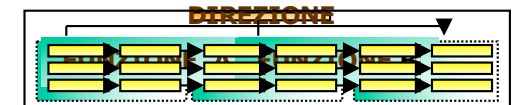
TECNOLOGIA

PERSONE

INVESTIMENTI



L'ORGANIZZAZIONE



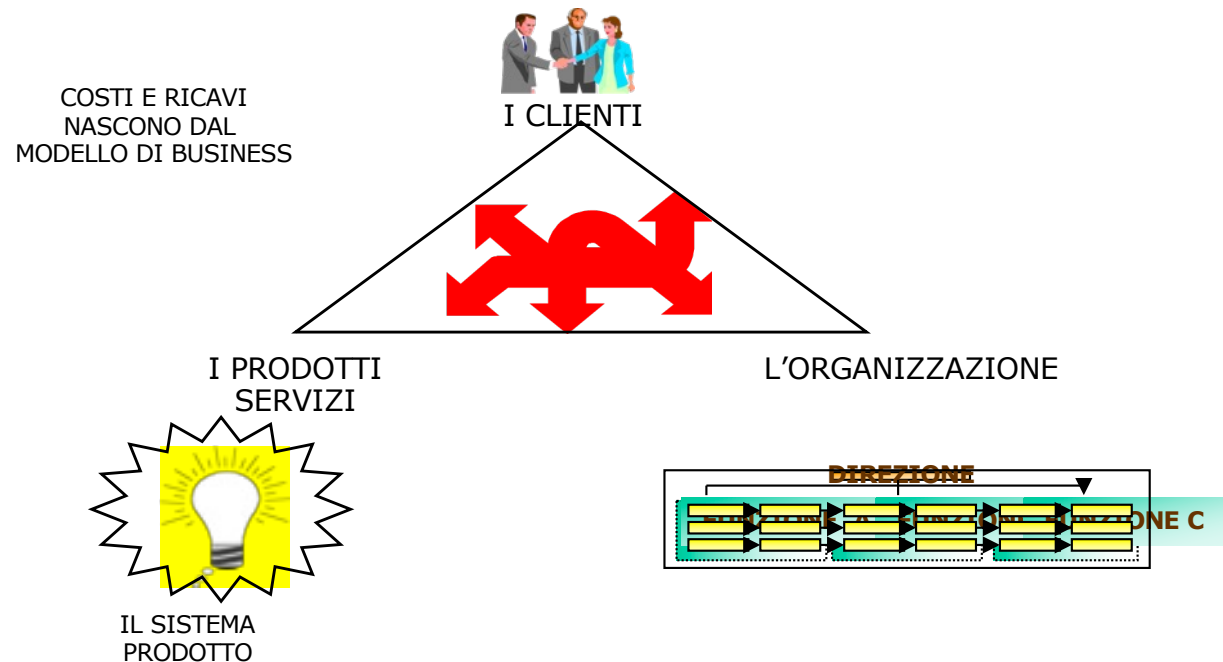
IL MODELLO IMPRENDITORIALE

IL MODELLO IMPRENDITORIALE DEFINISCE

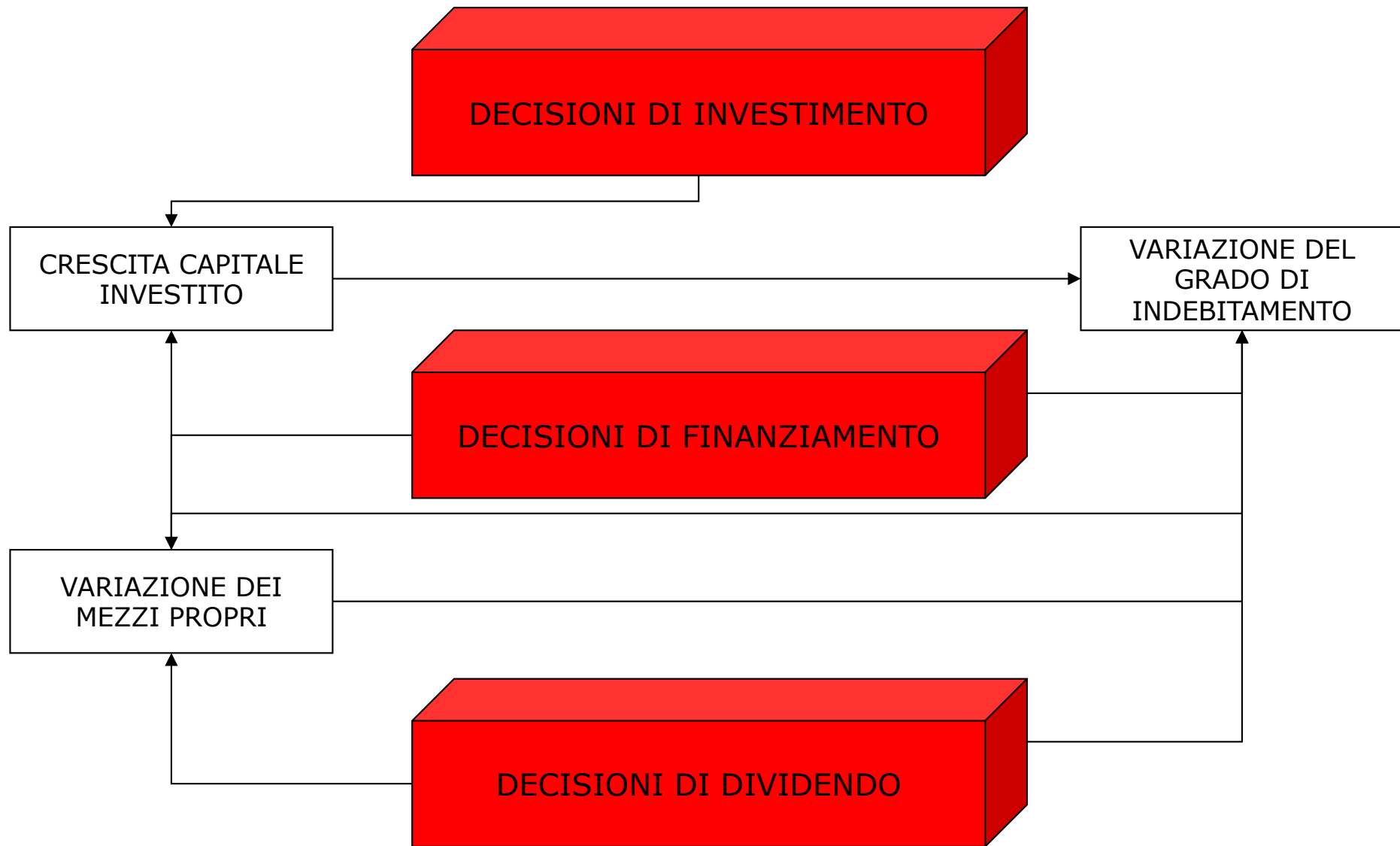
□ DOVE SONO LE CRITICITA' DEL BUSINESS,

□ SE SI CREANO INEFFICENZE

□ SE IL MODELLO IMPRENDITORIALE E' EFFICACE O MENO E IN GRADO DI
GENERARE VALORE



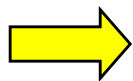
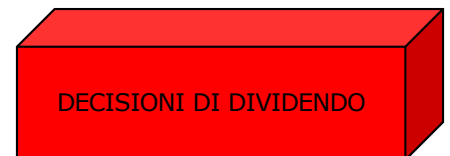
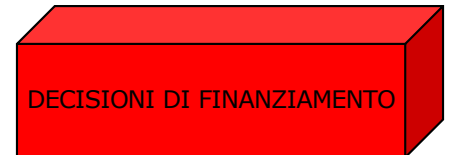
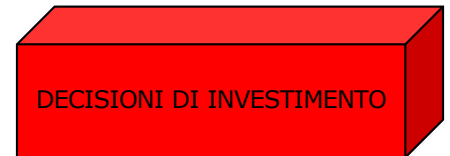
GLI OBIETTIVI DELL'AZIENDA



GLI OBIETTIVI DELL'AZIENDA

UN'AZIENDA E' UNA SOMMA DI INVESTIMENTI FATTI PER GENERARE REDDITO.

QUESTO VUOL DIRE CHE UN'AZIENDA E' OBBLIGATA A PRODURRE UN REDDITO MINIMO, PARI AL REDDITO GENERATO DA INVESTIMENTI ALTERNATIVI A PARITA' DI RISCHIO

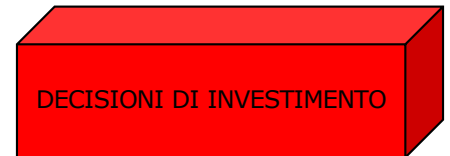


BISOGNA CAPIRE DOVE L'AZIENDA INVESTE I SOLDI

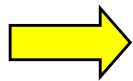
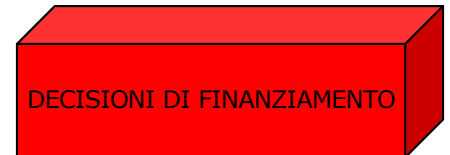
GLI OBIETTIVI DELL'AZIENDA

GLI INVESTIMENTI SONO FINANZIATI DA DUE FONTI DI FINANZIAMENTO:

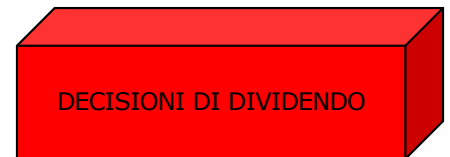
IL CAPITALE PROPRIO O DI RISCHIO



I MEZZI DI TERZI FORNITI DALLE ISTITUZIONI FINANZIARIE



I PROFITTI GENERATI DAGLI INVESTIMENTI
ANDRANNO A QUESTI DUE INVESTITORI



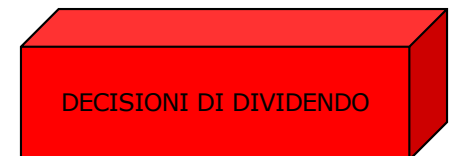
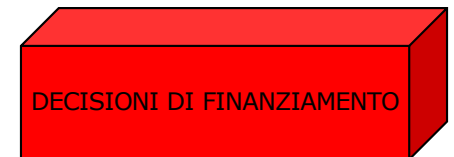
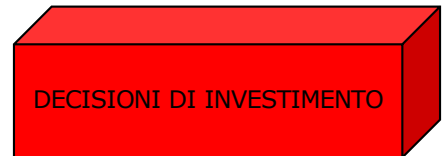
GLI OBIETTIVI DELL'AZIENDA

IL DIVIDENDO E' QUANTO L'IMPRENDITORE O L'AZIONISTA TRATTIENE
DEGLI UTILI GENERATI

GLI UTILI CHE RIMANGONO IN AZIENDA

SARANNO DISPONIBILI PER ULTERIORI INVESTIMENTI

E POTRANNO GENERARE I FUTURI PROFITTI



GLI OBIETTIVI DELL'AZIENDA

LE DECISIONI DI INVESTIMENTO DEVONO PRODURRE QUATTRO RISULTATI :



REDDITIVITA'



SOLIDITA'



LIQUIDITA'



SVILUPPO

GLI OBIETTIVI DELL'AZIENDA

LA REDDITIVITÀ È L'OBIETTIVO PRIMARIO DELL'AZIENDA, PERMETTE DI:

- CREARE LIQUIDITÀ,
- CREARE SOLIDITÀ,
- OTTENERE I FINANZIAMENTI PER CRESCERE.

QUAL È LA REDDITIVITÀ CONGRUA DI UN'AZIENDA? VEDREMO TRE INDICATORI ROI, ROS E ROE



REDDITIVITA'

GLI OBIETTIVI DELL'AZIENDA

ESEMPIO:

UN'AZIENDA DI TRASPORTI HA UN CAPITALE INVESTITO DI:

8.252.126,13 E UNA REDDITIVITA' DI 622.827 EURO; STA

MASSIMIZZANDO IL VALORE DEGLI INVESTIMENTI? LA REDDITIVITA' E'

$$\frac{622.827}{8.252.126,13} = 7,55\%$$

PER SAPERLO DOBBIAMO CONOSCERE IL PROFILO DI RISCHIO

DELL'IMPRESA E IL SUO COSTO DEL CAPITALE

GLI OBIETTIVI DELL'AZIENDA

LA SOLIDITÀ È LA CAPACITÀ DI AFFRONTARE MOMENTI AVVERSI; L'IMPRESA SOLIDA HA LA POSSIBILITÀ DI INVESTIRE E DI CRESCERE.

L'IMPRESA TROPPO INDEBITATA DIVENTA RISCHIOSA

LA SOLIDITA' E' LEGATA AL RAPPORTO TRA DEBITI E MEZZI PROPRI

QUESTO RAPPORTO SI CHIAMA RAPPORTO DI INDEBITAMENTO



SOLIDITA'

GLI OBIETTIVI DELL'AZIENDA

LA LIQUIDITÀ È LA CAPACITÀ DELL'AZIENDA DI FARE FRONTE AI PROPRI IMPEGNI DI PAGAMENTO; RAPPRESENTA LA POSSIBILITÀ PER UN'AZIENDA DI COGLIERE LE OPPORTUNITÀ CHE LE SI PRESENTANO;

LA LIQUIDITA' SI CREA ATTRAVERSO IL CASH FLOW E GESTENDO GLI INVESTIMENTI NEL CAPITALE CIRCOLANTE E NEGLI IMMOBILIZZI.

SI CONTROLLA CON IL RENDICONTO FINANZIARIO.



LIQUIDITA'

GLI OBIETTIVI DELL'AZIENDA

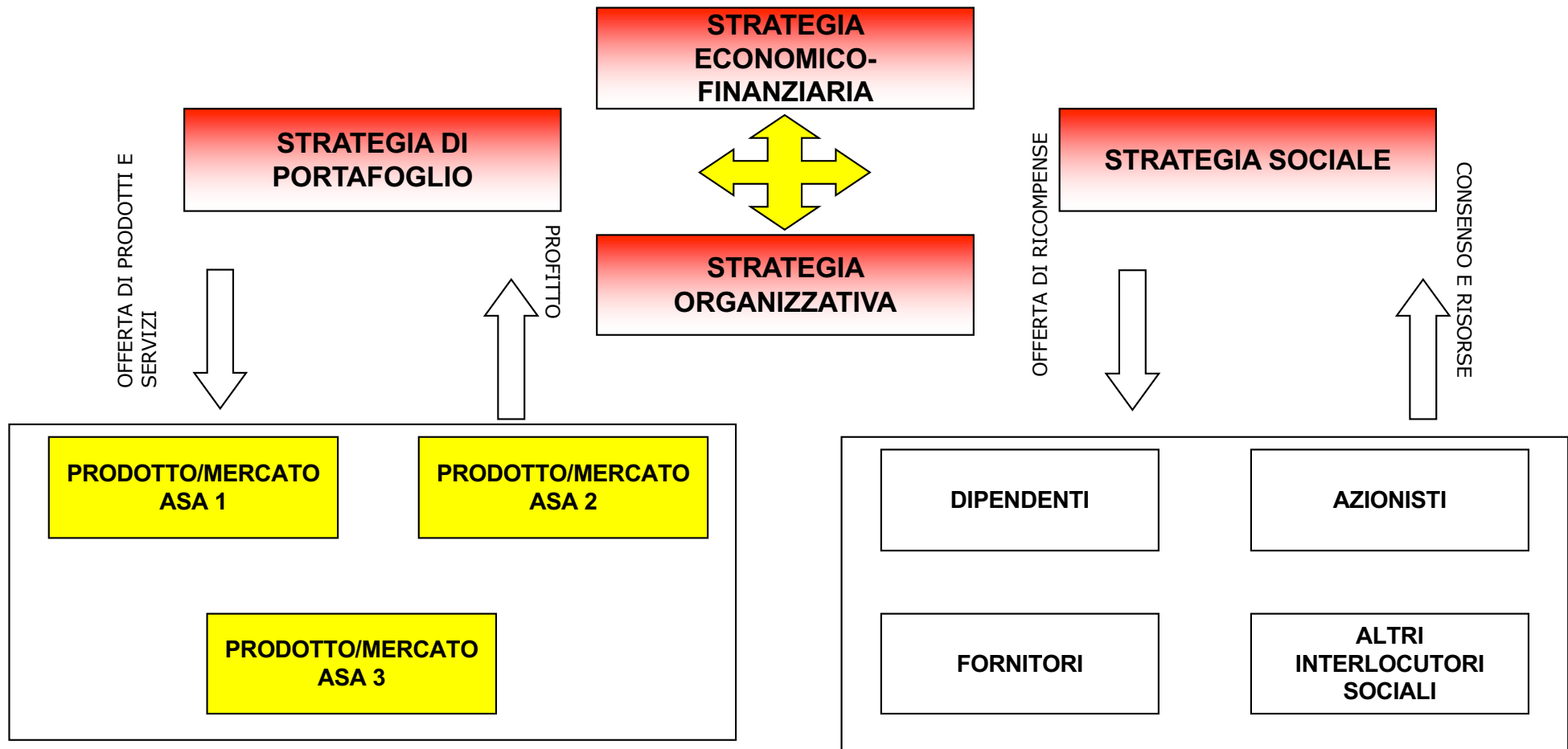
L'AZIENDA HA BISOGNO DI SVILUPPARE IL PROPRIO MERCATO E DI FARE FRONTE ALLA CONCORRENZA; LA CRESCITA SI REALIZZA ATTRAVERSO IL PIANO DI INVESTIMENTI REALIZZATI DALL'IMPRESA.

QUAL È IL LIVELLO DI CRESCITA SOSTENIBILE? E COME LO POSSIAMO MISURARE?



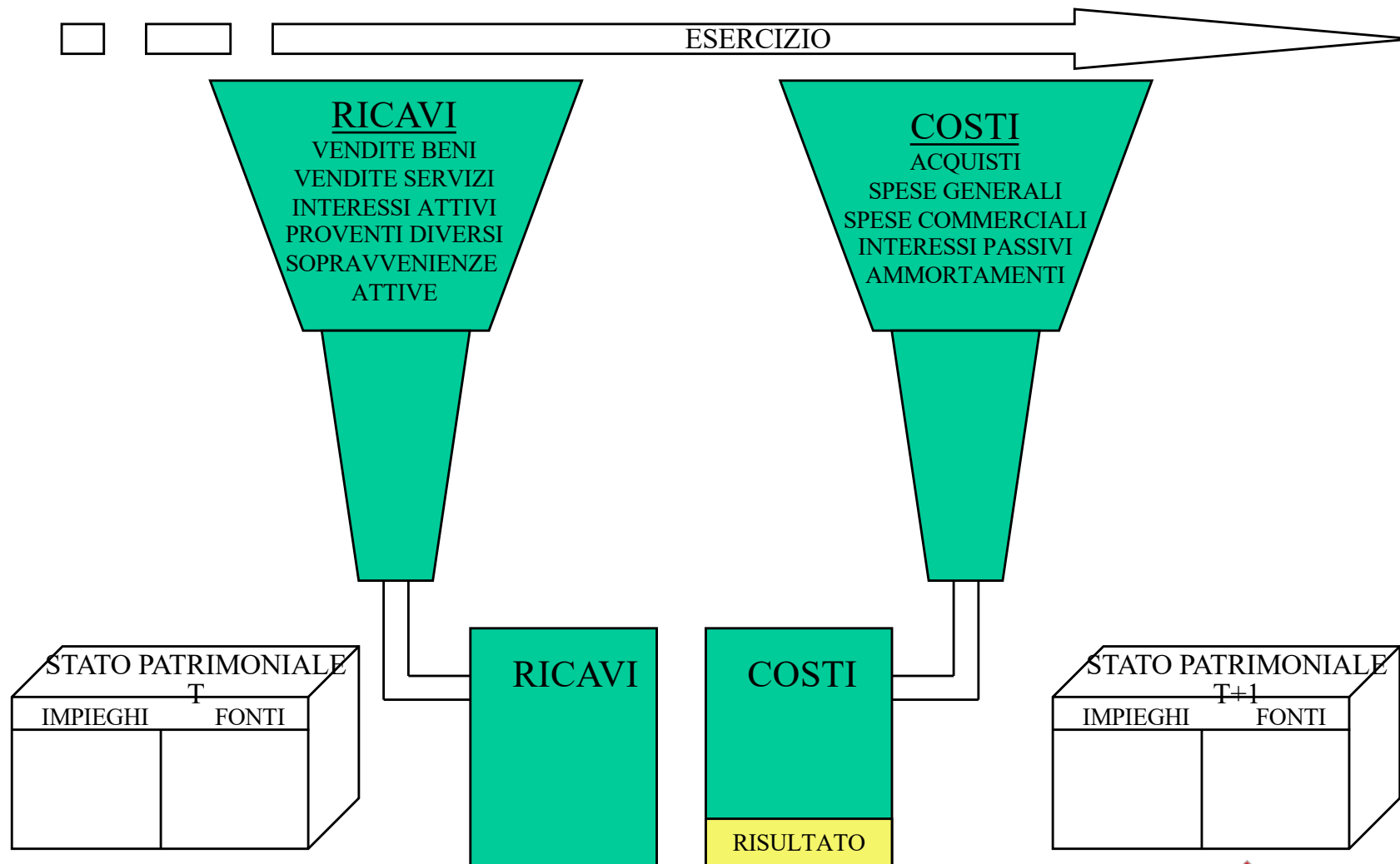
GLI OBIETTIVI DELL'AZIENDA

PER CRESCERE BISOGNA DEFINIRE LA STRATEGIA AZIENDALE



GLI OBIETTIVI DELL'AZIENDA

PER CAPIRE COME SI DEFINISCONO GLI OBIETTIVI AZIENDALI ABBIAMO
BISOGNO DI GUARDARE DENTRO IL BILANCIO



GLI OBIETTIVI DELL'AZIENDA

NEL BILANCIO CI SONO TRE DOCUMENTI

❑ **LO STATO PATRIMONIALE**; RAPPRESENTA LA CONTRAPPOSIZIONE TRA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DELL'IMPRESA, MA ANCHE TRA IMPIEGHI E FONTI DI FINANZIAMENTO;

❑ **IL CONTO ECONOMICO**; RAPPRESENTA LA CONTRAPPOSIZIONE TRA RICAVI E COSTI.

❑ **LA NOTA INTEGRATIVA** È UNA ESPLICAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E CONTIENE I CHIARIMENTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA (CHE DOVREBBE ESSERE IL RENDICONTO FINANZIARIO)

IN QUESTI TRE ELEMENTI POSSIAMO TROVARE LE INFORMAZIONI CHE CI SERVONO DI REDDITIVITÀ, SOLIDITÀ, LIQUIDITÀ E CRESCITA

IL BILANCIO

ALCUNE DEFINIZIONI:

UN COSTO È UN CONSUMO DI RISORSE; L'AZIENDA UTILIZZA RISORSE (PERSONE, MACCHINE, MATERIALI) PER CREARE QUALCOSA DI NUOVO. ECCO PERCHÉ ABBIAMO BISOGNO DI CONSUMARE LE RISORSE IN MODO EFFICIENTE; ABBIAMO ANCHE BISOGNO DI SOSTENERE COSTI CHE SERVANO A CREARE VALORE, CIOÈ QUALCOSA CHE I CLIENTI CI PAGANO;

UN RICAVO È UNA CREAZIONE DI RISORSE E SI REALIZZA QUANDO IL MERCATO DELL'AZIENDA ATTRIBUISCE UN VALORE AI PRODOTTI, QUALCUNO È DISPOSTO A PAGARE.

UN'ATTIVITÀ È CIO' CHE L'AZIENDA POSSIEDE

UNA PASSIVITÀ È CIO' CHE L'AZIENDA HA A DEBITO

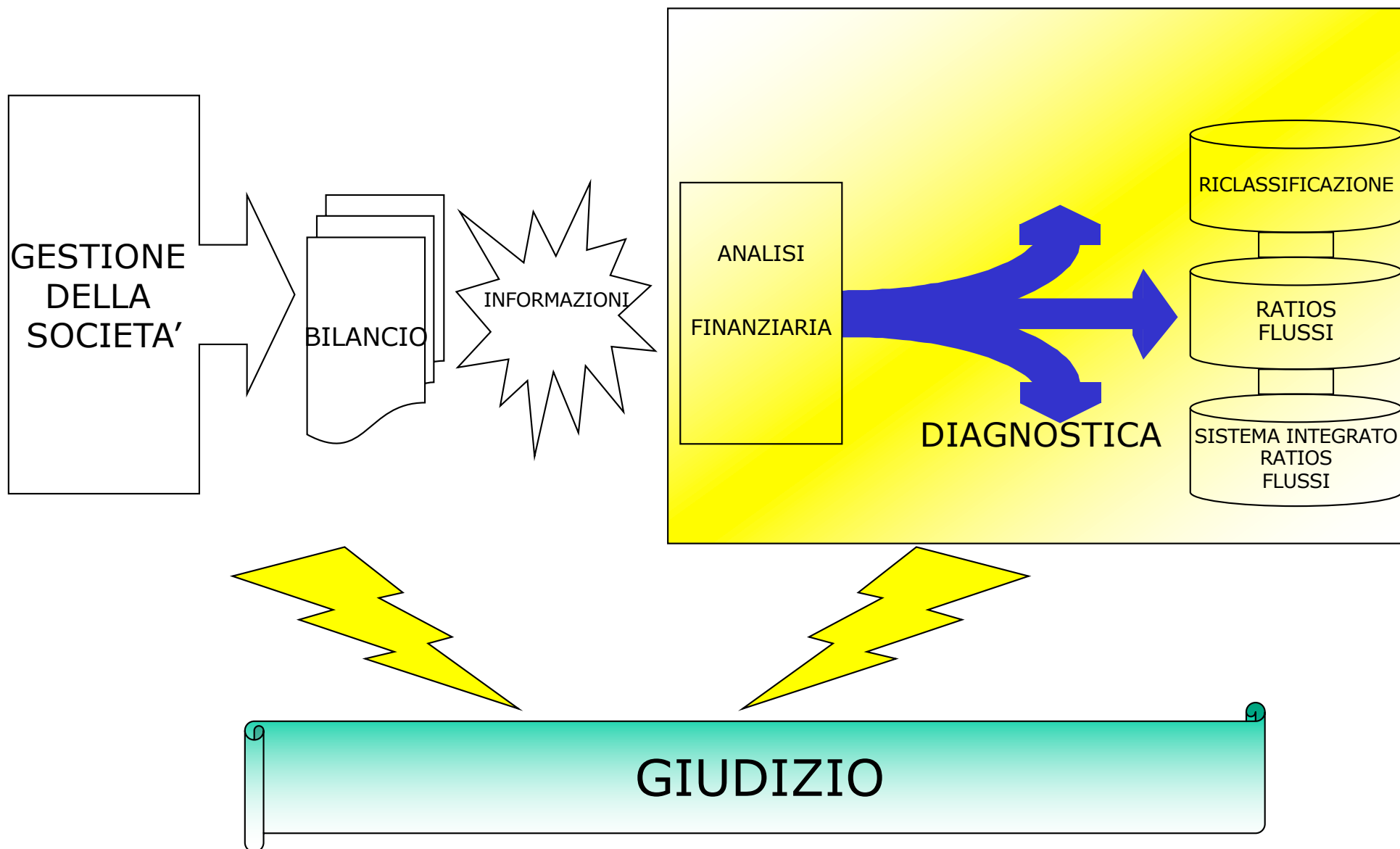
UN IMPIEGO È L'INVESTIMENTO DI RISORSE CHE L'AZIENDA EFFETTUA

UNA FONTE DI FINANZIAMENTO RAPPRESENTA LE RISORSE CHE L'AZIENDA UTILIZZA PER INVESTIRE

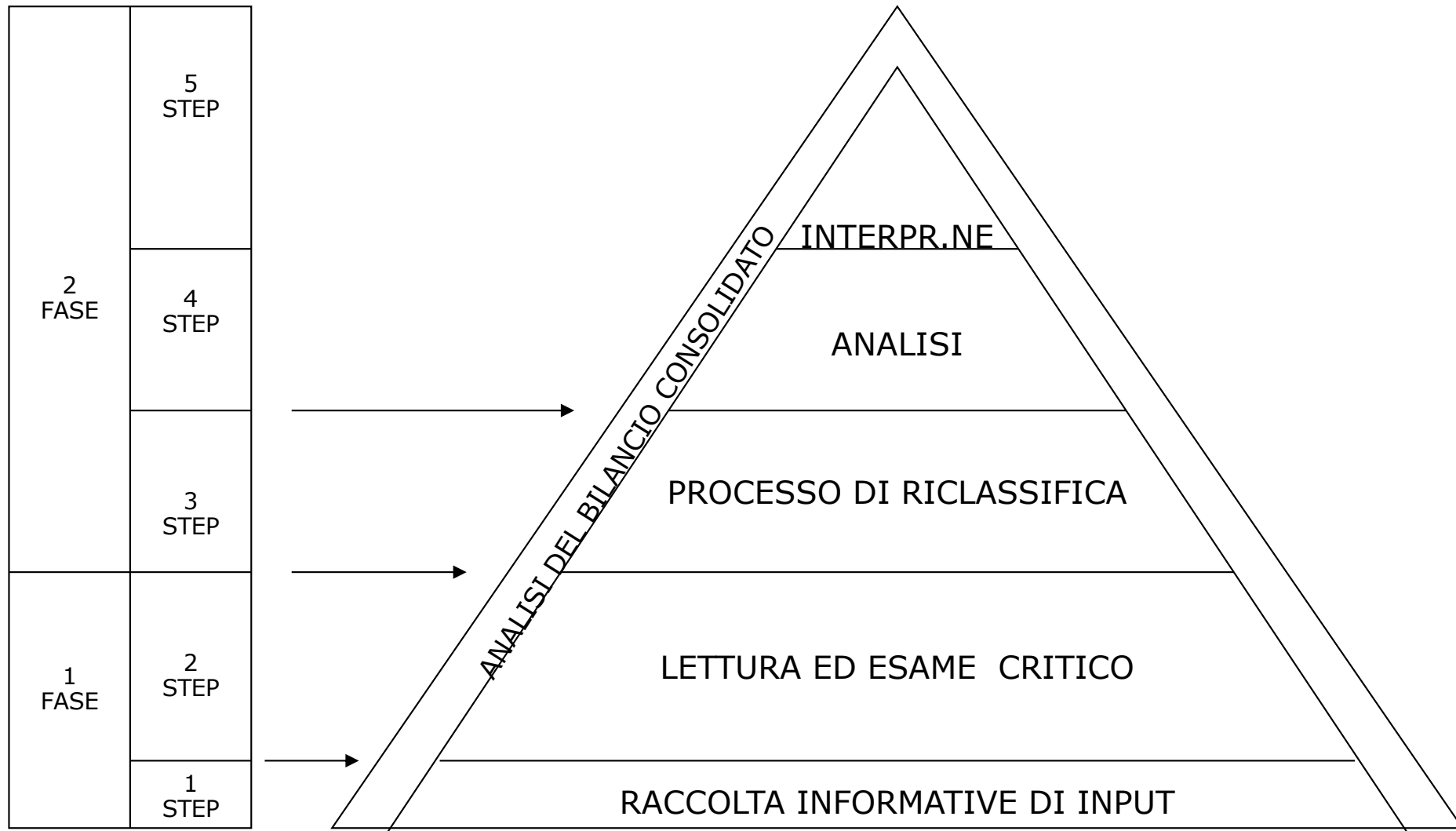
UN'ENTRATA È UN AUMENTO DEI SOLDI IN BANCA O IN CASSA

UN'USCITA È UNA DIMINUZIONE DEI SOLDI IN BANCA O IN CASSA

LA RICLASSIFICAZIONE

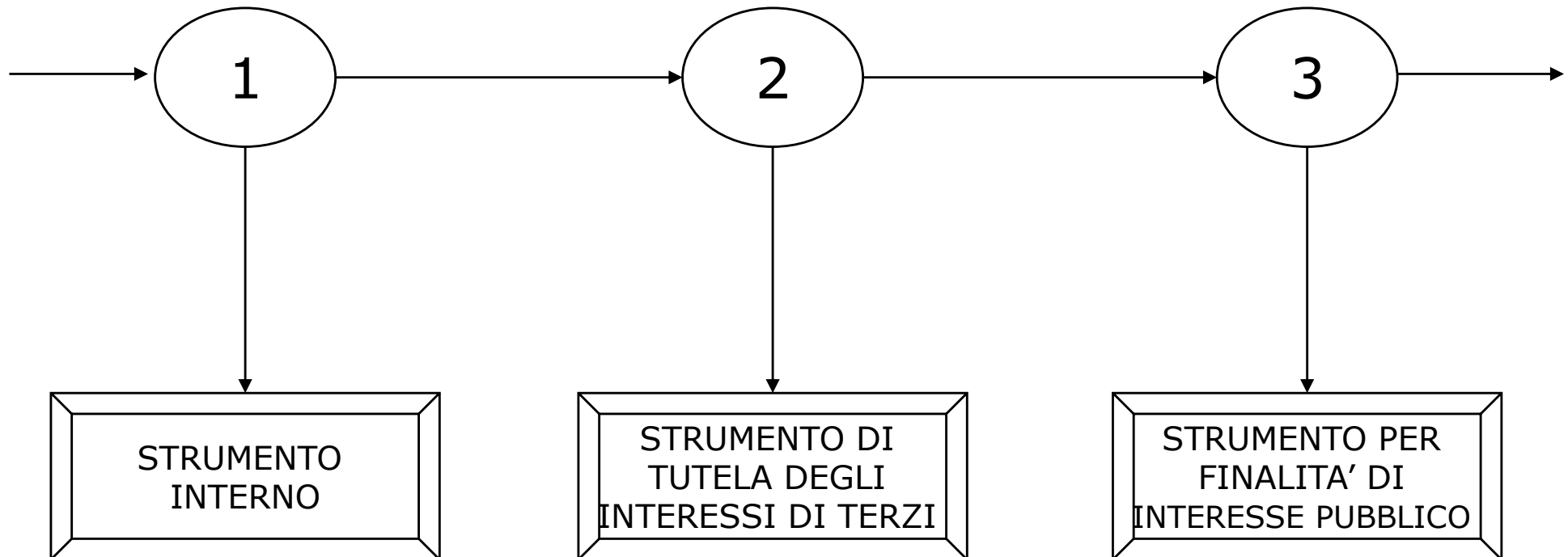


IL BILANCIO



IL BILANCIO DI ESERCIZIO: FUNZIONE

IL BILANCIO VIENE REDATTO PER TRE OBIETTIVI; I REQUISITI LEGISLATIVI E FISCALI CONDIZIONANO FORTEMENTE LA REDAZIONE DEL BILANCIO



INATTENDIBILITA' DEI VALORI DI BILANCIO

ALCUNE CAUSE DI DISTORSIONE DEI DATI DI BILANCIO



VARIAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE NEI DIVERSI ESERCIZI



INTERVENTI CONTABILI FRAUDOLENTI (sotto-fatturazione, sovrapproduzione etc)



COMPENSI DI PARTITE



INTERFERENZE DI NATURA FISCALE



INFLAZIONE SIGNIFICATIVA



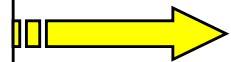
CONFERIMENTI AGEVOLATI



RIVALUTAZIONI DI NATURA MONETARIA

LE WINDOW DRESSING OPERATIONS

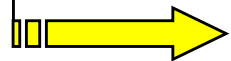
SONO INTERVENTI MIRANTI ALL'OTTENIMENTO DI UNA SITUAZIONE FINANZIARIA DIVERSA DA QUELLA REALE



CHE INFLUISCONO SUL CONTO ECONOMICO

Esempi tendenti a migliorare il risultato

- FATTURAZIONE DI MERCI NON SPEDITE
- RIVALUTAZIONE DI STOCK MODIFICANDO CRITERI DI VALUTAZIONE
- RIVALUTAZIONE DI BENI PATRIMONIALI MODIFICANDO CRITERI DI VALUTAZIONE
- MANCATA O RIDOTTA EFFETTUAZIONE DI ACCANTONAMENTI
- RIDUZIONE DI AMMORTAMENTI
- CAPITALIZZAZIONE DI COSTI (CHE DOVREBBERO ESSERE SPESATI)



CHE INFLUISCONO SULLO STATO PATRIMONIALE

Esempi che tuttavia non modificano il risultato economico

- NON CONTABILIZZAZIONE DI EFFETTI RICEVUTI
- INCLUSIONE DI INCASSI EFFETTUATI POST CHIUSURA
- RALLENTAMENTO ACQUISTI IN PRE CHIUSURA
- RINVII POST CHIUSURA DI FATTURE FORNITORI

LE DISTORSIONI FISCALI

- ❑ AMMORTAMENTI ANTICIPATI
- ❑ ACCANTONAMENTI TASSATI
- ❑ COSTI NON CAPITALIZZATI
- ❑ PLUSVALENZE
- ❑ DIFFERENZE CAMBIO
- ❑ VALUTAZIONE RIMANENZE
- ❑ INTERESSI ATTIVI ESENTI



LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

PER VALUTARE UN BILANCIO CI SONO DUE PUNTI DI RIFERIMENTO

1

L'ANALISI DEGLI INDICI
DELL'AZIENDA
NEL CORSO DEL TEMPO
(AD ES TRE ANNI)

2

IL CONFRONTO CON AZIENDE
CONCORRENTI

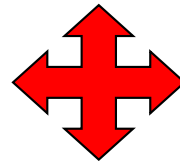
LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE HA COME OBIETTIVO L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE DELL'AZIENDA E IN PARTICOLARE:

- ❑ DELLA LIQUIDITÀ (CAPACITÀ DI FAR FRONTE IN MODO TEMPESTIVO E CONVENIENTE AGLI IMPEGNI DI PAGAMENTO)
- ❑ DELLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE (CAPACITÀ DI OPPORRE UNA FORZA PROPRIA DI RESISTENZA A SHOCK ESTERNI)



LIQUIDITA'

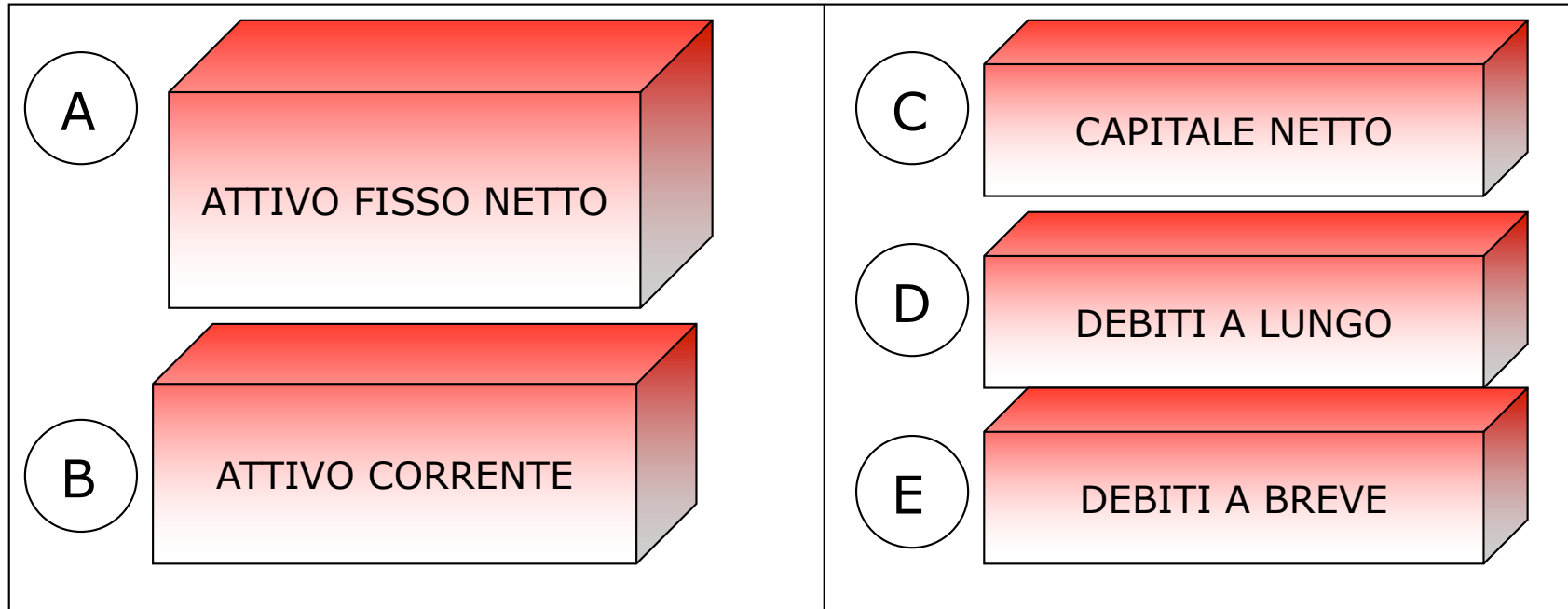


SOLIDITA'

LA RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

PASSIVITA' E CAPITALE NETTO



$$\text{A} + \text{B} = \text{IMPIEGHI}$$

IL CAPITALE INVESTITO

$$\text{C} + \text{D} + \text{E} = \text{FONTI}$$

IL FABBISOGNO FINANZIARIO

LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

L'ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE PERMETTE DI EVIDENZIARE ALCUNE IMPORTANTI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELLA SOLIDITA' E DELLA LIQUIDITA', DELLA CRESCITA DELL'AZIENDA:

- IL CAPITALE INVESTITO
- LA STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI DELL'AZIENDA
- LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
- IL GRADO E LA QUALITA' DELL'INDEBITAMENTO

LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

		ATTIVITA' NETTE	PASSIVITA' E CAPITALE NETTO			
		IMPIEGHI	FONTI			
CAPITALE INVESTITO	ATTIVITA' CORRENTI	LIQUIDITA'	IMMOBILIZZI NETTI I	TECNICI IT	CAPITALE SOCIALE CS	CAPITALE NETTO CN
				IMMATERIALI II	RISERVE R	
				FINANZIARI IF	UTILE RN	
			SCORTE S	DEBITI A LUNGO DL		
		LIQUIDITA' DIFFERITE LD	DEBITI A BREVE DB			
		LIQUIDITA' IMMEDIATE LI				
				FONTI PERMANENTI	DEBITI	

ANALISI STRUTTURALE

MARGINE DI STRUTTURA

MEZZI PROPRI
- TOTALE ATTIVITA' FISSE NETTE

IMPIEGHI	FONTI	
<p><u>IMMOBILIZZI</u> <u>NETTI</u> I</p>	<p><u>CAPITALE</u> <u>NETTO</u> CN</p>	
<p><u>SCORTE</u> S</p>		<p>MARGINE DI STRUTTURA</p>
<p><u>LIQUIDITA'</u> <u>DIFFERITE</u> LD</p>	<p><u>DEBITI</u> <u>A LUNGO</u> DL</p>	
<p><u>LIQUIDITA'</u> <u>IMMEDIATE</u> IP</p>	<p><u>DEBITI</u> <u>A BREVE</u> DB</p>	

ANALISI STRUTTURALE

MARGINE DI TESORERIA	
ATTIVITA' LIQUIDE - DEBITI A BREVE	
IMPIEGHI	FONTI
<u>IMMOBILIZZI</u> <u>NETTI</u> I	<u>CAPITALE</u> <u>NETTO</u> CN
<u>SCORTE</u> S	<u>DEBITI</u> <u>A LUNGO</u> DL
<u>LIQUIDITA'</u> <u>DIFFERITE</u> LD	
<u>LIQUIDITA'</u> <u>IMMEDIATE</u> LI	<u>DEBITI</u> <u>A BREVE</u> DB

MARGINE DI
TESORERIA

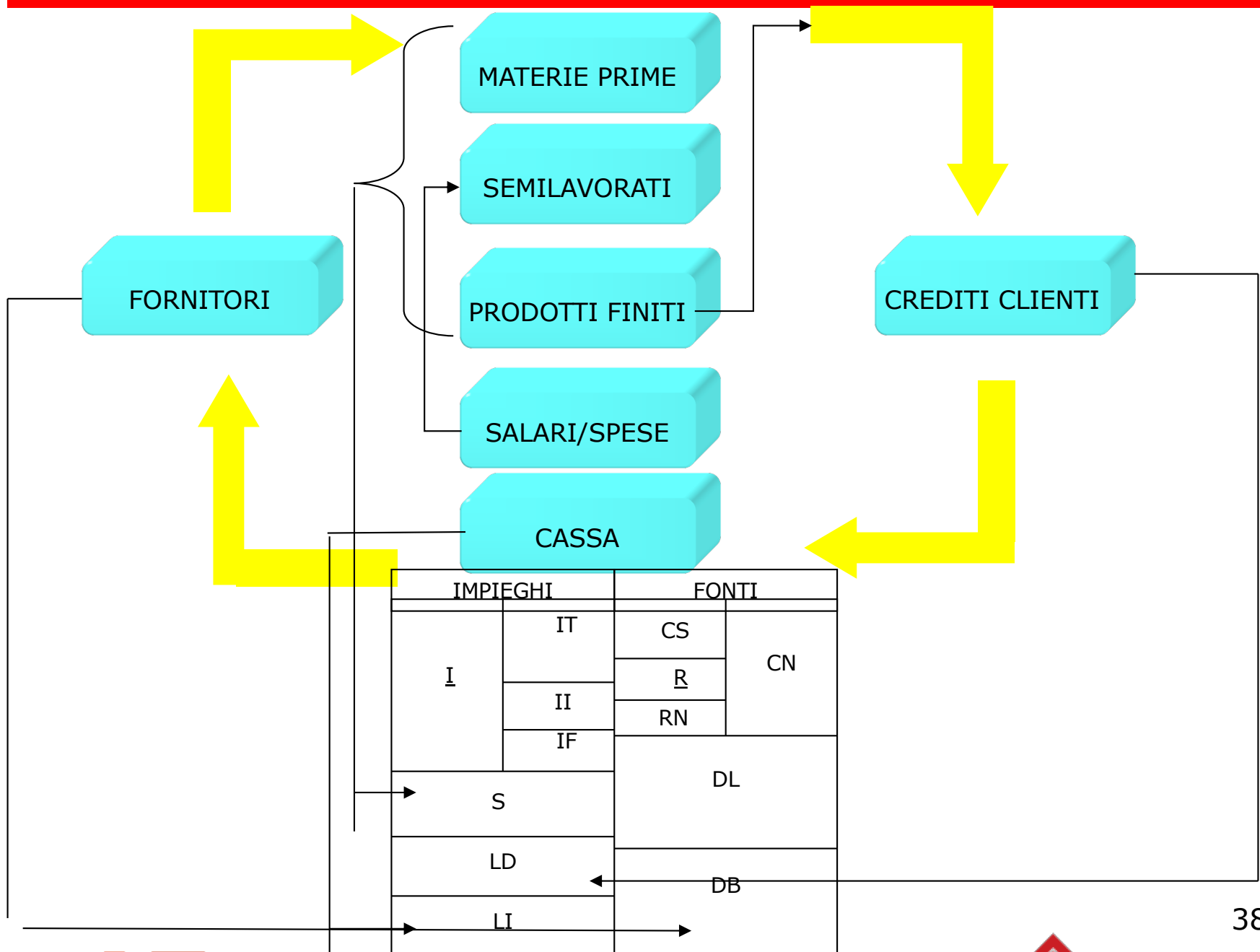
ANALISI STRUTTURALE

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

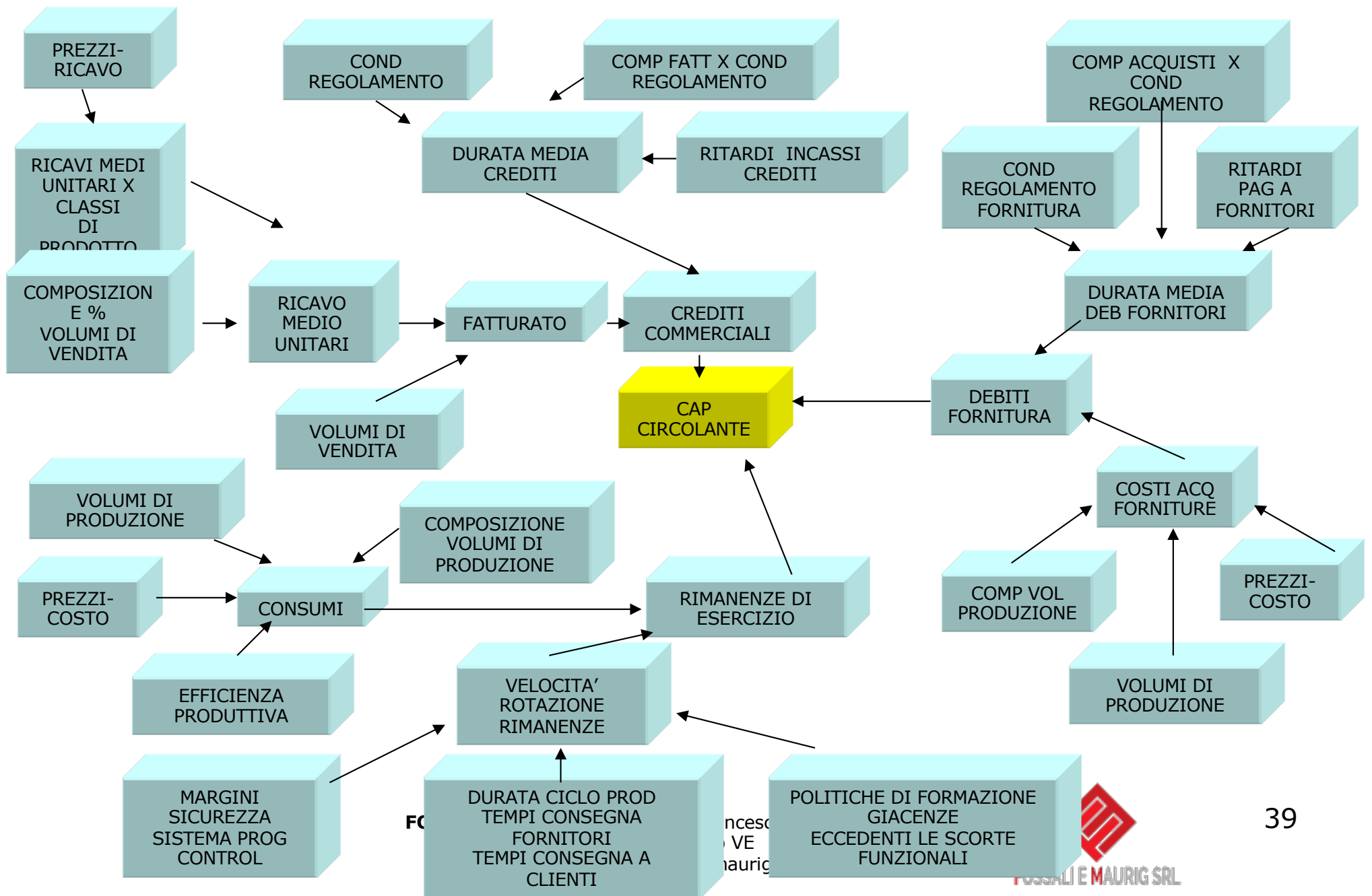
ATTIVITA' CORRENTI
- PASSIVITA' CORRENTI

IMPIEGHI	FONTI	
<p><u>IMMOBILIZZI</u> <u>NETTI</u> I</p>	<p><u>CAPITALE</u> <u>NETTO</u> CN</p>	
<p><u>SCORTE</u> S</p>	<p><u>DEBITI</u> <u>A LUNGO</u> DL</p>	<p>→ CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</p>
<p><u>LIQUIDITA'</u> <u>DIFFERITE</u> LD</p>		
<p><u>LIQUIDITA'</u> <u>IMMEDIATE</u> IM</p>	<p><u>DEBITI</u> <u>A BREVE</u> DB</p>	

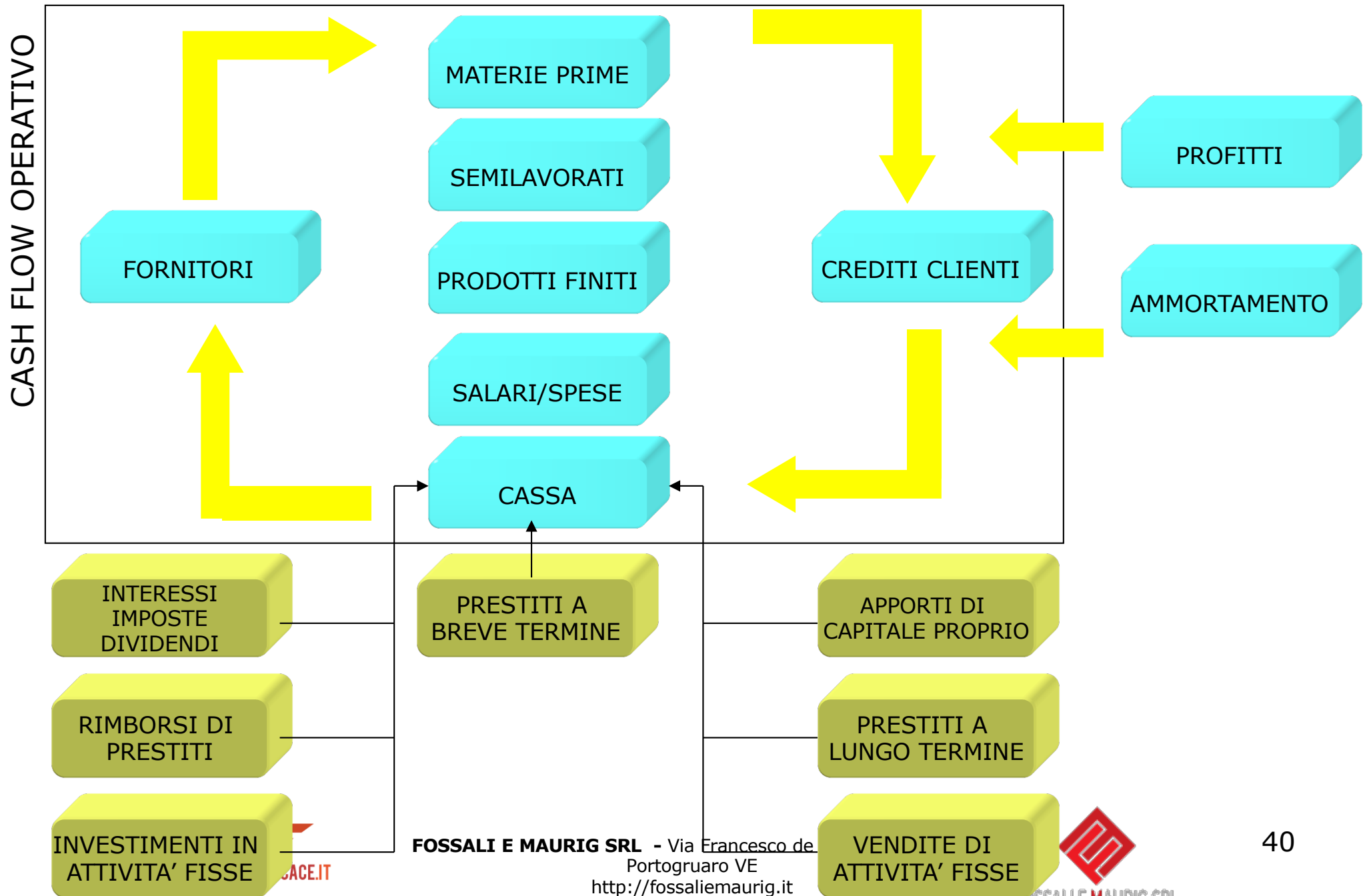
IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

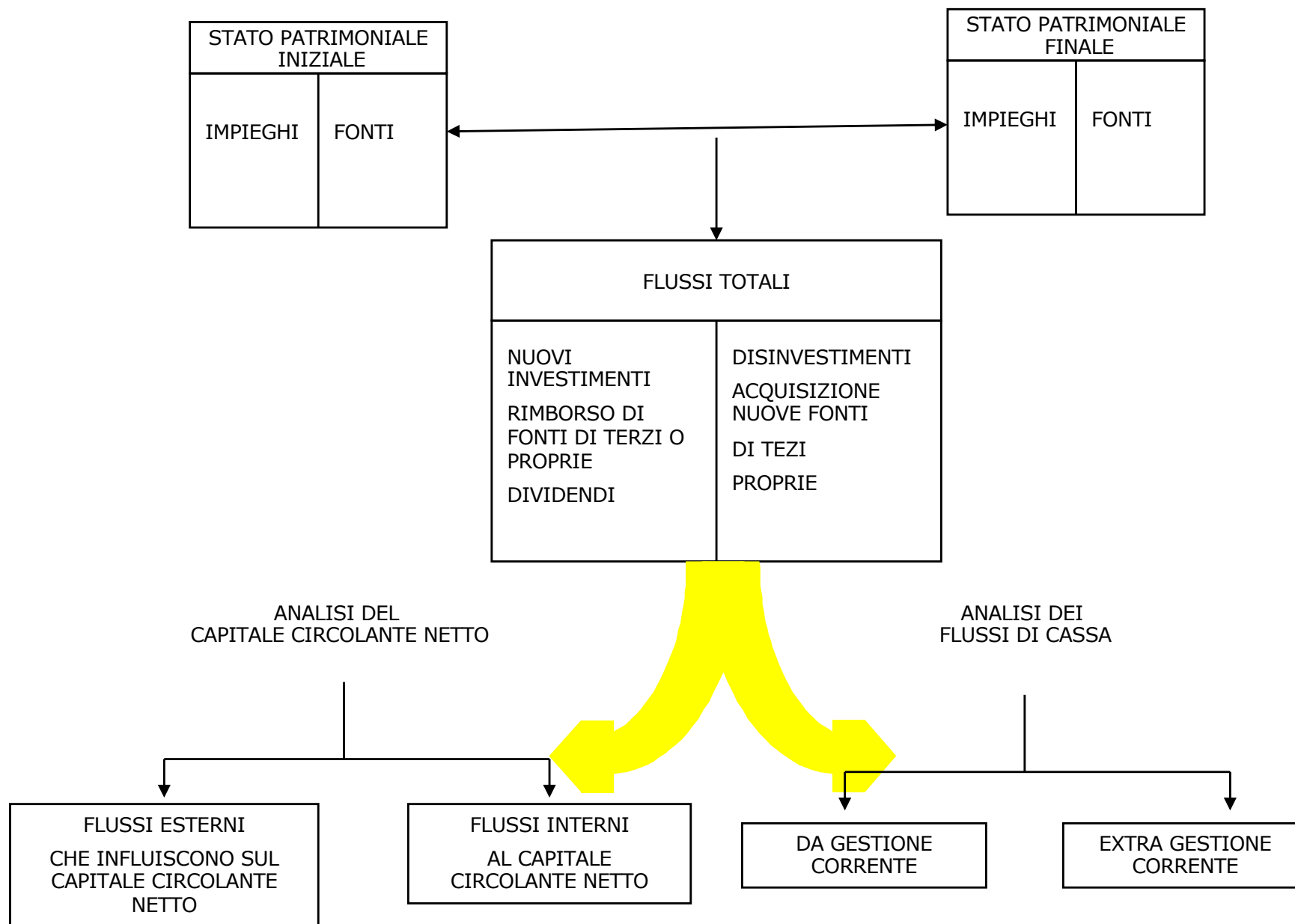


VARIABILI CHE INFLUENZANO IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO



I FLUSSI DI CASSA





I FLUSSI DI CASSA

STATO PATRIMONIALE DI APERTURA

IMPIEGHI	FONTI
AUTOMEZZO 20.000	CAPITALE 20.000

CONTO ECONOMICO

RICAVI	30.000
<u>COSTI</u>	
CARBURANTE	4.000
STIPENDI	15.000
MANUTENZIONE	3.000
AMMORTAMENTO	<u>5.000</u>
TOT	27.000
UTILE	3.000

STATO PATRIMONIALE DI CHIUSURA

IMPIEGHI	FONTI
AUTOMEZZO 15.000	CAPITALE 20.000
CASSA <u>8.000</u>	UTILE <u>3.000</u>

TOT
23.000

TOT
23.000

IL FLUSSO DI CASSA
E' DI 8.000
DOVUTO A

UTILE	3.000
AMMORTAMENTO	5.000

NON CI SONO VARIAZIONI DI CAPITALE
CIRCOLANTE E DI ATTIVITA' E
PASSIVITA' IMMOBILIZZATE

FLUSSI FINANZIARI AZIENDALI

	2017/2016	2018/2017	2019/2018
UTILE	39.507,85	25.250,92	40.021,12
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	53.238,10	54.760,01	55.684,03
FONDO IMPOSTE	19.459,09	12.437,02	19.711,89
FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE REDDITUALE	112.205,04	92.447,95	115.417,04
FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
CREDITI VERSO CLIENTI	- 26.628,66	- 199.260,13	50.745,68
DEBITI A BREVE	13.028,63	120.576,78	62.057,64
MAGAZZINO	- 25.242,83	- 119.837,00	- 63.112,58
ALTRI CREDITI	46.358,73	- 18.887,69	- 20.049,43
FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	7.515,87	- 217.408,04	29.641,31
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE	119.720,91	- 124.960,09	145.058,35
IMMOBILIZZI MATERIALI	- 25.387,22	- 69.252,09	- 102.731,85
IMMOBILIZZI IMMATERIALI	- 16.869,20	- 18.970,30	3.831,35
IMMOBILIZZI FINANZIARI	20,98	- 7.242,64	66,00
PATRIMONIO NETTO	- 89.998,50	- 39.507,79	- 25.250,92
DEBITI A LUNGO TERMINE	- 42.949,79	36.353,74	- 3.150,65
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILIZZI	- 175.183,73	- 98.619,08	- 127.236,07
FLUSSO DI CASSA	- 55.462,82	- 223.579,17	17.822,28
CASSA E BANCHE ATTIVE	- 55.504,72	56.204,09	32.477,80
BANCHE PASSIVE	-	- 279.783,26	- 14.655,52
LIQUIDITA'	- 55.504,72	- 223.579,17	17.822,28

LA RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

LA RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO MIRA AD ISOLARE IL CONTRIBUTO DELLE DIFFERENTI GESTIONI AZIENDALI AL RISULTATO DELL'AZIENDA

GESTIONE CARATTERISTICA

EVIDENZIA LA CAPACITA' DELL'AZIENDA DI ESSERE REDDITIZIA NEL BUSINESS PRINCIPALE, LA CAPACITA' DI FARE IL PROPRIO MESTIERE

GESTIONE FINANZIARIA

EVIDENZIA IL RISULTATO DOVUTO ALLE SCELTE DI STRUTTURA FINANZIARIA E ALLA CAPACITA DI GESTIRE I FLUSSI

GESTIONE STRAORDINARIA

EVIDENZIA IL CONTRIBUTO DI ELEMENTI STRAORDINARI, NON RIPETIBILI E AL DI FUORI DELLA GESTIONE AL RISULTATO DI ESERCIZIO

GESTIONE FISCALE

EVIDENZIA LA CAPACITA' DELL'AZIENDA ABBASSARE IL PROPRIO CARICO FISCALE

LA RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

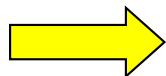
EVIDENZIA IL VALORE AGGIUNTO CHE SI OTTIENE SOTTRAENDO DAL VALORE DEL PRODOTTO TUTTI I COSTI ESTERNI



IL VA RAPPRESENTA LA RICCHEZZA CHE L'AZIENDA HA AGGIUNTO AI PROCESSI PRODUTTIVI E AI COSTI ESTERNI CHE ANDRA' DIVISA TRA I FATTORI DI PRODUZIONE (LAVORO, CAPITALE PROPRIO, CAPITALE DI TERZI)

LA RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

COSTI
ESTERNI

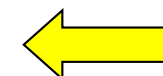


+ALTO E' **VA** > E'
LA
REMUNERAZIONE

- DEL PERSONALE
- INVESTIMENTI
- CAPITALE A PRESTITO
- CAPITALE A RISCHIO

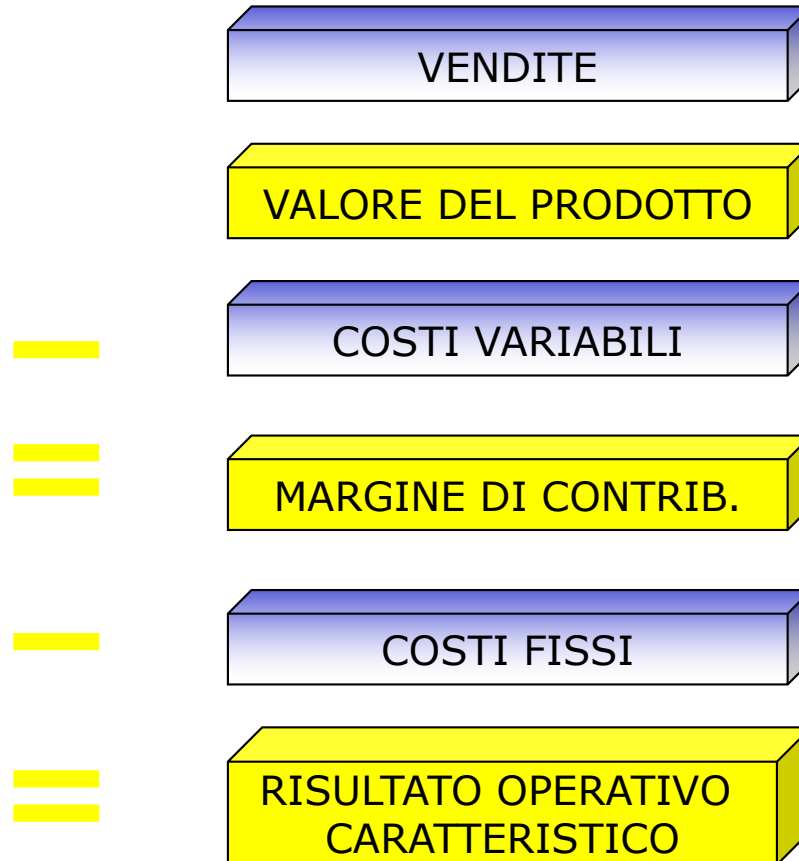
RICAVI DI VENDITA RICAVI COLLATERALI DI VENDITA (RETTIFICHE AI RICAVI DIVENDITA) RICAVI NETTI	RN
RIMANENZE INIZIALI ACQUISTI DI BENI (RETTIFICHE AGLI ACQUISTI DI BENI) ACQUISTI DI SERVIZI COSTI DI PRODUZIONE ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI E SPESE FUTURE COSTI DI AMMINISTRAZIONE COSTI DI VENDITA COSTI COLLATERALI (CAPITALIZZAZIONE DI COSTI) (RIMANENZE FINALI) COSTI/RICAVI TECNICI NON ISTITUZIONALI COSTI/RICAVI GESTIONE IMMOBILIARE COSTI/RICAVI GESTIONE MOBILIARE COSTI/RICAVI FINANZIARI DI IMPIEGO TOTALE COSTI ESTERNI VALORE AGGIUNTO	VA
COSTI DEL PERSONALE MARGINE OPERATIVO LORDO AMMORTAMENTI REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	MOL RO
ONERI FINANZIARI REDDITO DI COMPETENZA	OF RDC
COMPONENTI STRAORDINARI POSITIVI COMPONENTI STRAORDINARI NEGATIVI TOT COMPONENTI STRAORDINARI REDDITO ANTE IMPOSTE	RAI
IMPOSTE REDDITO NETTO	RE

DIFFERENZA TRA
RICAVI MONETARI
E COSTI
MONETARI



LA RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A COSTI VARIABILI E FISSI

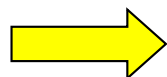
EVIDENZIA IL MARGINE DI CONTRIBUZIONE CHE SI OTTIENE SOTTRAENDO DAL VALORE DEL PRODOTTO TUTTI I COSTI VARIABILI



IL MDC RAPPRESENTA LA RICCHEZZA DISPONIBILE PER COPRIRE I COSTI FISSI E PERMETTE LA DETERMINAZIONE DEL PUNTO DI EQUILIBRIO

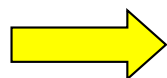
LA RICLASSIFICAZIONE A COSTI VARIABILI E FISSI

GESTIONE CARATTERISTICA



RICAVI DI VENDITA RESI SCONTI TRASPORTI SU VENDITE PROVVIGIONI TOT COSTI COMMERCIALI VARIABILI <hr/> RICAVI NETTI	RN
ACQUISTI +- VARIAZIONE MAGAZZINO MATERIE PRIME TOT CONSUMI COSTO DEL LAVORO (PARTE VARIABILE) LAVORAZIONI ESTERNE FORZA MOTRICE COSTO VARIABILE INDUSTRIALE DEL PRODOTTO +- VARIAZIONE MAGAZZINO SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI <hr/> MARGINE DI CONTRIBUZIONE	MDC
LAVORO (PARTE FISSA) COSTI FISSI DI PRODUZIONE COSTI GENERALI AMMINISTRATIVI COSTI COMMERCIALI E FISSI AMMORTAMENTI TOT COSTI FISSI <hr/> REDDITO OPERATIVO GEST CARATTERISTICA	ROGA

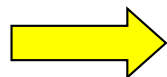
GESTIONE ACCESSORIA



COSTI/RICAVI TECNICI NON ISTITUZIONALI COSTI/RICAVI GESTIONE IMMOBILIARE COSTI/RICAVI GESTIONE MOBILIARE COSTI/RICAVI FINANZIARI DI IMPIEGO REDDITO GESTIONE ACCESSORIA <hr/> REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	RO
---	-----------

GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE STRAORDINARIA

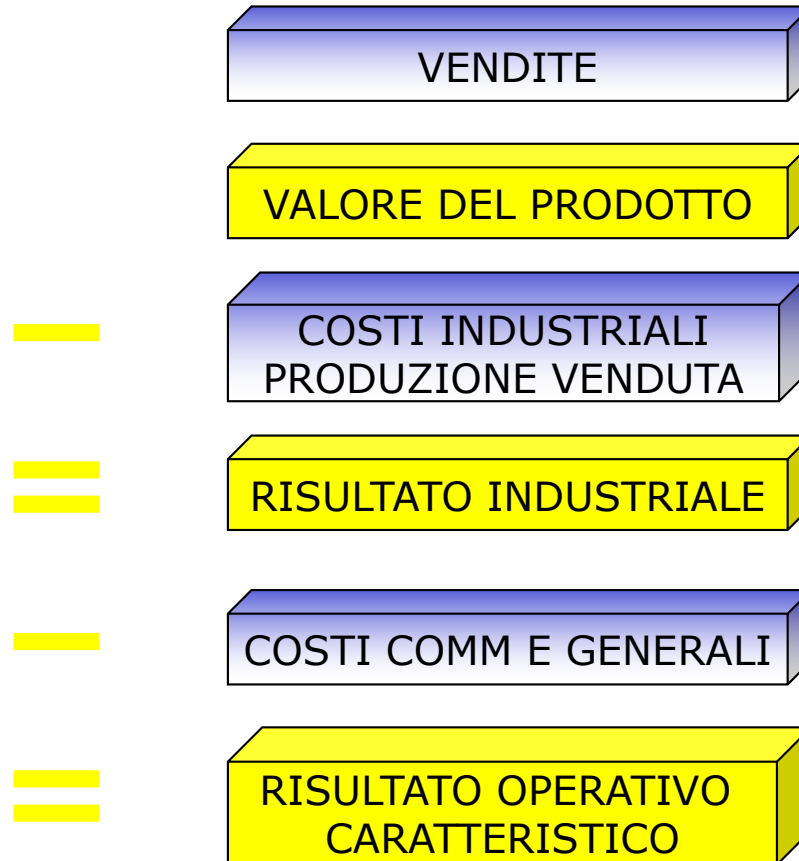


ONERI FINANZIARI <hr/> REDDITO DI COMPETENZA	OF RDC
COMPONENTI STRAORDINARI POSITIVI COMPONENTI STRAORDINARI NEGATIVI TOT COMPONENTI STRAORDINARI <hr/> REDDITO ANTE IMPOSTE	RAI
IMPOSTE <hr/> REDDITO NETTO	RE

GESTIONE FISCALE

LA RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A COSTO DEL VENDUTO

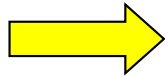
EVIDENZIA IL COSTO DEL VENDUTO CHE SI OTTIENE SOTTRAENDO DAL VALORE DEL PRODOTTO IL MARGINE INDUSTRIALE



IL RISULTATO INDUSTRIALE RAPPRESENTA LA RICCHEZZA DISPONIBILE UNA VOLTA PAGATI I COSTI DIRETTAMENTE COLLEGATI CON LA PRODUZIONE ED E' UN INDICE DI EFFICIENZA INDUSTRIALE

LA RICLASSIFICAZIONE A COSTO DEL VENDUTO

GESTIONE CARATTERISTICA



RICAVI DI VENDITA
RICAVI COLLATERALI DI VENDITA
(RETTIFICHE AI RICAVI DI VENDITA)

RICAVI NETTI

RN

+/- VARIAZIONE MAGAZZINO SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI
+COSTRUZIONI IN ECONOMIA
+CAPITALIZZAZIONI DI COSTO

VALORE PRODOTTO

RIMANENZE INIZIALI DI MATERIE PRIME
ACQUISTI DIBENI
(RETTIFICHE AGLI ACQUISTI DI BENI
(RIMANENZE FINALI DI MATERIE PRIME)
TOT CONSUMI DI MATERIE PRIME

COSTI DEL PERSONALE
COSTI DI PRODUZIONE
AMMORTAMENTI

COSTO INDUSTRIALE PRODOTTO OTTENUTO

UTILE LORDO INDUSTRIALE

ULI

ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI E SPESE FUTURE
ACQUISTI DI SERVIZI
COSTI DI AMMINISTRAZIONE
COSTI DI VENDITA
COSTI COLLATERALI

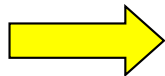
COSTO DEL VENDUTO

CDV

REDDITO OPERATIVO GEST CARATTERISTICA

ROGA

GESTIONE ACCESSORIA



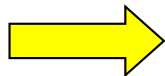
COSTI/RICAVI TECNICI NON ISTITUZIONALI
COSTI/RICAVI GESTIONE IMMOBILIARE
COSTI/RICAVI GESTIONE MOBILIARE
COSTI/RICAVI FINANZIARI DI IMPIEGO
REDDITO GESTIONE ACCESSORIA

REDDITO OPERATIVO AZIENDALE

RO

GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE STRAORDINARIA



ONERI FINANZIARI

OF

REDDITO DI COMPETENZA

RDC

COMPONENTI STRAORDINARI POSITIVI
COMPONENTI STRAORDINARI NEGATIVI
TOT COMPONENTI STRAORDINARI

REDDITO ANTE IMPOSTE

RAI

GESTIONE FISCALE

IMPOSTE

REDDITO NETTO

RE

